

IL MEDICO CONSIGLIA Nell'Ambulatorio Polispecialistico San Giuseppe la chirurgia plastica a sostegno della salute

Dall'oncologia all'estetica

Il dottor Cristiano Monarca parla della sua tecnica: la Scultura Muscolare

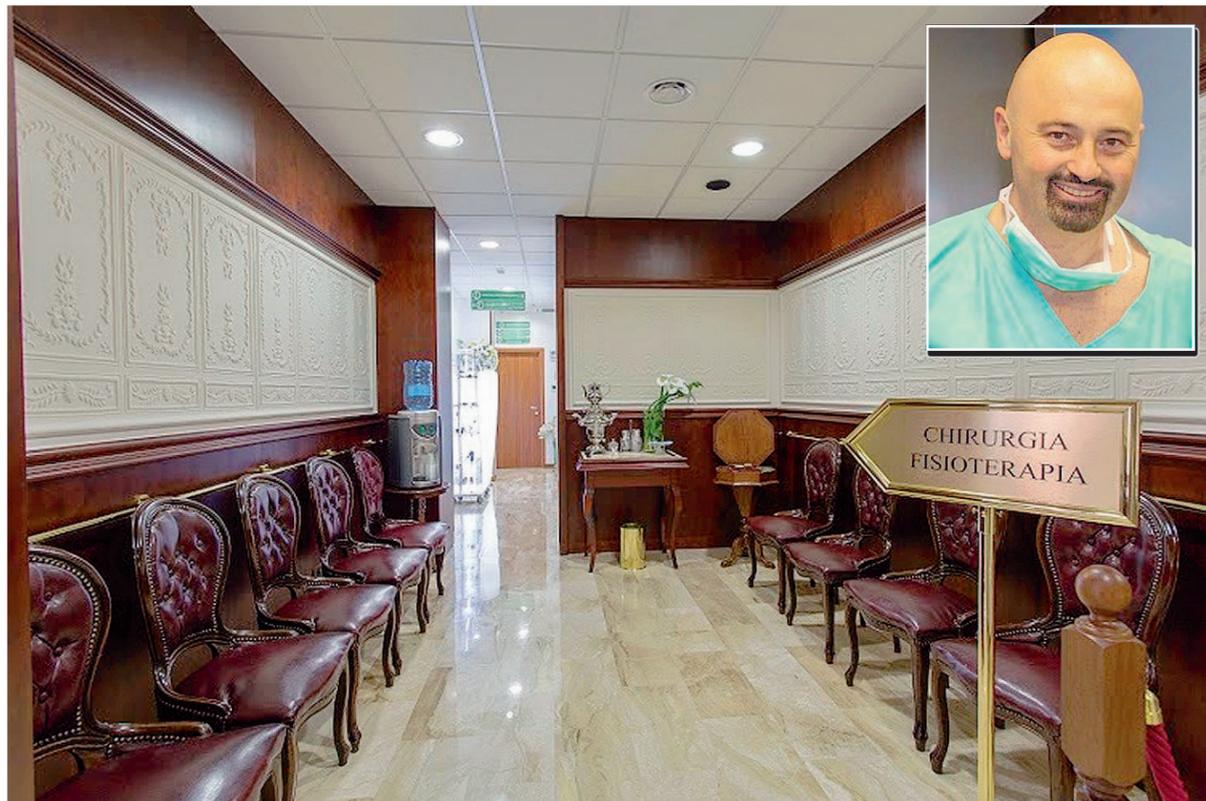
La chirurgia plastica è una branca chirurgica complessa e articolata che si è occupata e si occupa sia di patologie oncologiche che di problematiche estetiche. Ambiti così diversi tra loro rendono questa chirurgia complessa ed affascinante ma che richiede soprattutto solide basi scientifiche, elevata tecnica chirurgica e nel contempo un po' di fantasia che non può e non deve mancare a chi voglia svolgere questa professione.

ONCOPLASTICA CUTANEA

I tumori della pelle sono ben visibili, una diagnosi precoce è quindi, in linea di massima, abbastanza facile consentendo interventi rapidi con elevata probabilità di guarigione. Questi tumori sono patologie costituite da cellule tumorali maligne negli strati esterni della cute. I più comuni sono l'epitelioma basocellulare, l'epitelioma spinocellulare ed il melanoma maligno.

La chirurgia plastica ricostruttiva si occupa sia delle neoformazioni benigne che di quelle maligne eseguendo il tempo demolitivo nel rigore della radicalità oncologica e il tempo ricostruttivo-estetico minimizzando gli esiti chirurgici soprattutto nelle aree anatomiche, quali il volto, che potrebbero essere anche molto invalidanti. Tra le cause principali delle neoplasie cutanee una è sicuramente rappresentata dalla eccessiva esposizione alle radiazioni ultraviolette (UV), in particolare a quelle solari che sono in grado di indebolire il sistema immunitario e di danneggiare le cellule della cute alterandone il materiale genetico (DNA).

Tra le neoplasie cutanee la più aggressiva è il melanoma, mentre i tumori cutanei non-melanocitari, meno pericolosi, hanno una incidenza più frequente. Le sedi più colpite sono volto, mani e tutte le aree foto-



■ La sede dell'Ambulatorio Polispecialistico San Giuseppe a Latina Scalo. Nel riquadro il dottor Monarca



sposte. La cheratosi attinica, l'epitelioma basocellulare e spinocellulare, neoplasie non-melanocitarie, se diagnosticati precocemente possono essere eradicati con prognosi favorevole.

Il **carcinoma basocellulare** si manifesta come una lesione piana o rilevata, di

colore variabile che, come la cheratosi attinica, è localizzata principalmente sul viso o su altre aree cronicamente esposte al sole e origina dallo strato inferiore dell'epidermide e spesso cresce per anni senza causare particolari problemi. Se non trattato, il tumore è in grado di diffondere local-

mente aggredendo le aree cutanee vicine sia superficialmente che in profondità. Esso non dà mai metastasi ma localmente può essere molto aggressivo.

Il **carcinoma spinocellulare** in genere si presenta come una lesione rilevata di colore roseo-rosso, a superficie crostosa, di dimensioni variabili da pochi millimetri a diversi centimetri; esso, a differenza del basalioma, è in grado di diffondere ai linfonodi e a distanza ad altri organi; in questi casi la prognosi può essere severa.

Il **melanoma**, il più aggressivo in termini di mortalità, deriva dalle cellule cutanee addette alla produzione di melanina (melanociti). Insorge in qualsiasi area cutanea e nel 30-50% dei casi nel contesto di un nevo preesistente o di un nevo congenito. Le sedi più frequentemente interessate sono il tronco negli uomini

e le gambe e il tronco nelle donne. Il melanoma può essere difficilmente differenziabile da un nevo. La regola dell'a-b-c-d-e può essere d'aiuto per una diagnosi precoce. Un nevo è, quindi, considerato sospetto se è asimmetrico (a), con bordi irregolari (b), di colore variegato (dal marrone chiaro allo scuro, blu, nero) (c), se ha un diametro superiore a 5mm (d). L'evoluzione (e) ovvero i cambiamenti di colore, forma e/o dimensioni del nevo, l'elevazione e la comparsa di sintomi come prurito e/o sanguinamento sono tutti elementi suggestivi di malignità. Ogni nuova lesione su cute apparentemente sana in un individuo di oltre 40 anni deve sempre essere considerata sospetta e suggerire una visita specialistica. Fattori di rischio sono il fototipo chiaro, l'elevato numero di nevi sul corpo, la familiarità e l'esposizione solare prolungata ed intensa. La diagnosi precoce dei tumori melanocitari e non-melanocitari e il tempestivo e radicale trattamento chirurgico sono gli unici mezzi efficaci per una prognosi favorevole. L'autoesame della cute e periodiche visite specialistiche, soprattutto di fronte ad una sospetta lesione cutanea, possono "scongiorare" in fase avanzata di malattia.

LASCULTURA MUSCOLARE: LA TECNICA DI RIMODELLAMENTO CORPOREO

Avere muscoli voluminosi, tonici, ben definiti è uno degli obiettivi di chi si allena in palestra. Per trasformare il fisico servono tanto

tempo e una scrupolosa attenzione ad alcune regole fondamentali: Alimentazione corretta, Allenamento costante, Tanta pazienza per non aumentare in maniera eccessiva la massa grassa - L'attività fisica migliora l'aspetto ma anche le persone che dedicano molto tempo alla palestra spesso ottengono risultati per loro insoddisfacenti o poco soddisfacenti. La chirurgia plastica ricostruttiva ha sviluppato una tecnica che può migliorare i profili e i volumi del corpo armonizzandoli conferendo al soggetto un aspetto più proporzionato e atletico. Questa tecnica evidenzia il profilo dei muscoli mediante una liposuzione selettiva. La "Scultura Muscolare" definisce il contorno dei muscoli addominali, delle braccia, della regione glutea, degli arti inferiori. Molti pazienti per ridurre i "cuscinetti adiposi" ricorrono alla liposuzione tradizionale, una tecnica che mantiene un quantitativo di grasso sottocutaneo per ridurre le irregolarità. La "Scultura Muscolare" produce, invece, tipicamente una riduzione generalizzata dell'adipe localizzato attraverso una "liposuzione selettiva" che garantisce un aspetto atletico, ad esempio un addome piatto con muscolatura in evidenza. Dopo gli adeguati e rigorosi accertamenti specialistici si esegue, in anestesia generale, l'intervento chirurgico di scultura muscolare. Candidabili all'intervento sono i pazienti che pur svolgendo attività fisica rimangono insoddisfatti dei risultati ma anche pazienti che, avendo smesso l'attività fisica, sono aumentati di peso per l'aumento della massa "grassa". La "Scultura Muscolare" è la tecnica innovativa di chirurgia plastica sviluppata dal dott. Cristiano Monarca, oggi riconosciuta a livello internazionale. I tempi di recupero sono di circa 7-12 giorni durante i quali il paziente indosserà delle guaine compressive. L'attività fisica potrà essere ripresa gradualmente già dopo una decina di giorni.

Dott. Cristiano Monarca
Medico Chirurgo
Specialista in Chirurgia
Plastica Ricostruttiva
ed Estetica
Dottore di Ricerca
in Chirurgia Plastica
Ricostruttiva ed Estetica
Cultore della Materia
In Chirurgia Plastica
Ricostruttiva ed Estetica

**Ambulatorio
Polispecialistico
San Giuseppe
via Ginestra 12
Latina Scalo
Tel. 0773-820053**

